

VERBALE DELLE RISOLUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL 13 FEBBRAIO 2023

Il **CONSIGLIO COMUNALE**,

Presidenza: *BELGERI Mauro,*

Vicepresidenza: *BOSSHARDT Marco,*

Scrutatori: *CERINI Karin, SCAFFETTA Mattia (in sostituzione a JEGEN Luca),*

Presenti: *ABBATIELLO Giuseppe, ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, ANTOGNINI Franca, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BALLANTI Mariana, BARZAGHINI Andrea, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BUZZI Matteo, CAMPONOVO Rosanna, CAMPONOVO Valérie, CAVALLI Gianfranco, CAVALLI Mauro, FILIPPONI Marisa, GENAZZI Gionata, GIACOMETTI Martina, GUERRA Gianni, JEGEN Luca, LAPPE Stefano, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MALINOV Aleksandar, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MILETO Sheila, MONOTTI Giovanni, PIDÒ Kevin, RENZETTI Luca, ZENONI Roberto.*

Assenti scusati: *CALDARA Omar, GHIELMETTI Martina, SANTONI Maila, SCASCIGHINI Lorenzo, SILACCI Mauro.*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco*
Bruno BUZZINI, Nancy LUNGHI, Nicola PINI, Municipali,

Alla presenza di 32 Consiglieri comunali alle ore **20:20** il **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale presso la sala del Consiglio comunale a Palazzo Marcacci scusando l'assenza del Vicesindaco Cotti, del Municipale Giovannacci e del Municipale Zanchi.

Il **Presidente** informa il consesso del recente decesso della signora Gisella Wiedmann madre della consigliera Comunale Francesca Machado e invita i presenti ad un momento di raccoglimento in sua memoria.

Il signor **Presidente** propone di devolvere il gettone di presenza della seduta odierna alla catena della solidarietà a sostegno delle vittime del terremoto in Turchia e Siria.

Il signor **Presidente** informa che sul tavolo ogni Consigliere Comunale troverà il rapporto di indirizzo della Commissione Municipale Economia.

Il signor **Presidente** informa inoltre che il rinfresco (panettonata) che era previsto in dicembre verrà recuperato questa sera al termine della seduta.

Il **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. dimissioni del Consigliere Comunale Claudio Vassalli (Partito Liberale Radicale);

2. rinuncia del signor Mario Campanella alla carica di Consigliere comunale (Partito Liberale Radicale);
3. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 19 dicembre 2022;
4. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali

M.M. no. 51 concernente una domanda di naturalizzazione.

M.M. no. 41 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 1'783'000.- (IVA inclusa) per la nuova copertura delle tribune dello Stadio Lido di Locarno e per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico.

M.M. no. 42 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 4'700'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile per il comparto "Locarno Monti".

M.M. no. 49 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 1'040'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile su via ai Molini a Losone

5. Interpellanze e presentazione mozioni.

ha adottato le seguenti risoluzioni:

CAMBIAMENTI COMMISSARI IN SENO ALLE COMMISSIONI

Si informa il consesso che vi sono stati i seguenti cambiamenti all'interno delle commissioni:

Commissione della legislazione:

Partito Liberale Radicale: Orlando Bianchetti in sostituzione di Claudio Vassalli.

Se non vi sono opinioni contrarie ritengo la sostituzione ratificata a norma degli articoli 76 cpv.3 e 62 cpv. 2 LOC.

DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE CLAUDIO VASSALLI

Dimissioni del signor Claudio Vassalli del 15 dicembre 2022;

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 9 gennaio 2023

ha approvato le dimissioni del signor Claudio Vassalli (Partito Liberale Radicale) dalla carica di Consigliere comunale,

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali. Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

RINUNCIA DEL SIGNOR MARIO CAMPANELLA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

Rinuncia del signor Mario Campanella del 14 gennaio 2023.

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 30 gennaio 2023

ha approvato la rinuncia del signor Mario Campanella (Partito Liberale Radicale) dalla carica di Consigliere comunale,

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor Presidente apre la discussione.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 19 dicembre 2022.

Il verbale della seduta del 19 dicembre 2022 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI (concessione attinenza comunale)

**M.M. no. 51 del 20 dicembre 2022 concernente una domanda di naturalizzazione.
Rapporto della Commissione della Legislazione del 23 gennaio 2023 sul M.M. no. 51 concernente una domanda di naturalizzazione.**

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante il seguente candidato:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 1 candidato.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

COPERTURA TRIBUNA STADIO LIDO E REALIZZAZIONE IMPIANTO FOROVOLTAICO

M.M. no 41 del 31 agosto 2022 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 1'783'000.- (IVA inclusa) per la nuova copertura delle tribune dello Stadio Lido di Locarno e per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico.

Rapporto della Commissione della Gestione del 16 gennaio 2023 sul M.M. no. 41 concernente la concessione di un credito complessivo di CHF 1'783'000.-- (IVA inclusa) per la nuova copertura delle tribune dello stadio Lido di Locarno e per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene la relatrice della Commissione del Piano Regolatore signora **Barbara Angelini Piva**:

“Signor Presidente, Care colleghe, Cari colleghi, Onorevoli Sindaco, Vicesindaco e Municipali Parto dall’esame e dagli approfondimenti commissionali, riprendendo alcuni stralci del rapporto commissionale.

Da subito la vostra Commissione della Gestione ha ritenuto la proposta di partecipazione assicurativa (240'000.00 CHF) non adeguata e ha richiesto dettagli e chiarimenti all’UT.

A nome della Commissione mi scuso per l’attesa nel dibattere questo importante MM no. 41 che reca la data del 31.08.2022, mentre il rapporto commissionale è stato sottoscritto il 16.01.2023.

Nel rapporto avremmo voluto presentarvi un quadro completo e attendevamo, in particolare, l’esito di un incontro supplementare tra l’UT e l’assicurazione.

Ad oggi però non è ancora disponibile una valutazione inerente il risarcimento del tetto e l’assicurazione intende esprimersi nei prossimi mesi parallelamente all’avanzamento dei lavori, come fatto finora.

I nostri servizi tratteranno con l’assicurazione per discutere tutti i dettagli e sono sicuri di ottenere una partecipazione assicurativa superiore rispetto a quanto scaturisce dalla proposta citata in precedenza che non soddisfa la vostra Commissione, che confida, ben cosciente del fatto che una copertura di maggior pregio e miglioramenti strutturali non vengono coperti, che a consuntivo dei costi la partecipazione assicurativa sia giusta.

Fatta questa doverosa premessa, mi addentro ora nel tema del M.M. no. 41, conseguente alla tromba d’aria, scatenatasi il 16 agosto 2021 nella zona dello stadio, che ha provocato danni notevoli, non solo alle strutture presenti allo stadio “Lido”, ma anche a diverse altre zone della città, come il tennis, la foce e i diversi parchi della città.

Nel caso specifico, si è reso necessario il montaggio di una copertura provvisoria in carpenteria metallica per scongiurare eventuali infiltrazioni nella struttura delle tribune.

Lo scoperchiamento della tribuna ha anche creato diverse problematiche di tipo ambientale, infatti la copertura era stata eseguita negli anni ’80 in lastre di fibrocemento, contenenti amianto. Per questo motivo per la rimozione di tutti i detriti la Città si è affidata ad una ditta specializzata che ha operato nel pieno rispetto delle rigide norme specifiche.

E’ bene ricordare che i nostri tecnici hanno pure valutato la possibilità di non procedere con una nuova copertura delle tribune, ma di lasciarle scoperte. Questa eventualità è stata però scartata in quanto le strutture delle gradinate non sono impermeabili e, in caso di pioggia, si potrebbero verificare delle infiltrazioni (come successo prima della posa della copertura provvisoria).

Sulla nuova copertura sarà posato un impianto fotovoltaico da ca. 83 kWp, che produrrà ca. 71'000 kWh/anno, nonostante il posizionamento non rivolto in modo ottimale.

Oltre all’impianto sarà posata una batteria per l’accumulo dell’energia. L’autoconsumo garantito si aggira al 50%. Il rientro dell’investimento dovrebbe realizzarsi in meno di 10 anni. Per quest’opera è previsto un contributo FER di ca. 110'000.00 CHF.

Per quanto riguarda i costi, il preventivo presente nel messaggio prevede una spesa totale di 1'781'227.00 CHF (IVA inclusa), questi costi si suddividono in:

- 1'247'162.00 CHF per la rimozione e ricostruzione della struttura del tetto
- 261'065.00 CHF per le opere accessorie
- 273'000.00 CHF per i pannelli fotovoltaici

Oltre ai già citati contributi FER, i nostri servizi hanno contattato anche il fondo “sport-toto” e “swisslos” per chiarire la possibilità di una partecipazione da parte loro ed è ipotizzabile un contributo complessivo nell’ordine di 200'000.00 CHF. A questi contributi si aggiunge un finanziamento di 40'000.00 CHF coperto da sussidi federali e cantonali. Ciò che porta l’onere a carico della Città a 1'191'227.00 CHF.

Come previsto all’art. 174 cpv. 4 della LOC, nella tabella allegata al MM no. 41 a punto 13, a pag. 13., per quanto riguarda i costi di ammortamento, di gestione ed interessi dell’opera, si prevede un importo di 49'320.00 CHF/annui.

I lavori, che verranno realizzati in un unico intervento, prevedono una durata di ca. 6 mesi ed è quindi pensabile un'esecuzione nel corso nella primavera/estate con conclusione dei lavori entro l'autunno.

Alla luce di quanto esposto, sebbene non sia data risposta definitiva e molti dettagli restino quindi aperti in tema assicurativo, ma non delle opere contenute nella richiesta di credito, per non perdere ulteriore tempo prezioso, la vostra Commissione raccomanda di aderire alla richiesta di concessione del credito così come richiesto dal Municipio e confida che, l'ho già detto, ma lo ripeto, a consuntivo dei costi la partecipazione assicurativa sia giusta.

In conclusione, porto l'adesione del gruppo che rappresento e vi invito, Colleghe e Colleghi, a sostenere compatti il presente MM no. 41."

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

"Egregio signor Presidente, Onorevole Sindaco, Onorevoli municipali, Care colleghe e cari colleghi, Intervengo brevemente per portare l'appoggio del gruppo Liberale Radicale al Messaggio Municipale n°41. Ringrazio la relatrice del Rapporto Barbara Angelini Piva, i capodicasteri Giovannacci e Zanchi e il direttore della logistica, Ing. Tulipani.

Credo la collega abbia già spiegato in modo esaustivo la questione principale dibattuta in commissione della gestione, quella del caso assicurativo.

Personalmente mi soffermerò su altri due aspetti. Il primo di natura tecnica e il secondo, invece, con uno sguardo rivolto al futuro.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, vorrei far comprendere meglio la portata dell'intervento previsto. Non si tratta di un semplice rifacimento della struttura esistente, bensì di una nuova struttura portante in grado di garantire, sia il rispetto delle norme vigenti – diverse da quelle del momento della costruzione, quasi quarant'anni fa – ma soprattutto in grado di poter sostenere l'impianto fotovoltaico di 83 Kilowatt picco previsto. Un impianto che da solo peserà circa 6000/7000 Kilogrammi. Questo fa ben capire le necessità di un rinforzo strutturale alle attuali tribune.

Il secondo aspetto è l'utilizzo dell'energia prodotta. Il messaggio prospetta un autoconsumo dell'energia prodotta di circa il 50% e per il restante è prevista la vendita alla Azienda Elettrica Sopracenerina. Fermarsi qui sarebbe davvero un'occasione persa, infatti le normative federali vigenti, permettono di formare delle comunità energetiche, in grado di permettere la rivendita dell'energia prodotta anche ai vicini confinanti o separati da una strada. In quest'ottica, auspichiamo che il municipio si attivi per prendere contatto con tutti i vicini in grado di formare tale comunità. Uno su tutti, il centro balneare di Locarno, che, oltre ad essere uno stabile fortemente energivoro, ha nelle bollette elettriche una forte voce di spesa. Ricordo, inoltre, che la città partecipa ogni anno alle eventuali perdite della CBR.

Per questo motivo, credo sia imperativo coinvolgere in questo progetto tutti i possibili partner nelle vicinanze e poter fornire loro l'elettricità prodotta dall'impianto fotovoltaico. Questa operazione porterà l'autoconsumo potenzialmente vicino al 90%, creando una voce di ricavo per la città. Senza dimenticare, che si tratta di energia rinnovabile, quindi a bassissimo impatto ambientale.

Ah dimenticavo, in questo caso i tempi di rientro dell'investimento per la città potrebbero ridursi a 5-6 anni.

Grazie dell'attenzione."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

"Egregio signor Presidente, signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,

questo Messaggio ci richiama alla mente i cambiamenti climatici e le drammatiche situazioni ad essi collegati dai quali nemmeno noi possiamo pensare di essere immuni.

Certo le conseguenze per noi finora non sono state così catastrofiche come in molti altri paesi del mondo, tuttavia quanto successo il 16 agosto 2021 e i periodi di siccità della scorsa estate e di questo inverno, almeno a sud delle Alpi, ci deve far riflettere.

Trombe d'aria, bombe d'acqua, violente mareggiate, inondazioni, allagamenti e frane sono ormai all'ordine del giorno, eppure ci sono ancora persone che cercano di negare l'evidenza.

Le cause che hanno portato al cambiamento climatico sono molteplici, sicuramente interconnesse, ma tutte riconducibili all'utilizzo delle fonti fossili che ha causato la formazione di gas che ha provocato e continua a provocare il così detto effetto serra, ovvero gas che permangono a lungo nell'atmosfera e che impediscono al calore di fuoriuscire e che portano a una situazione di riscaldamento globale.

Le conseguenze sono lì da vedere: in primis lo scioglimento dei ghiacciai, poi fenomeni meteorologici violenti, periodi di siccità prolungati solo per citare i più noti.

Chiuso questo breve ma dovuto inciso, alcune considerazioni sul Messaggio in questione.

Innanzitutto l'iter dello stesso è stato decisamente lungo: il Municipio ha impiegato oltre un anno per uscire con il Messaggio e ulteriori cinque mesi sono stati necessari per presentare il rapporto commissionale.

Non siamo al corrente sui motivi che hanno determinato un così lungo lasso di tempo dal momento dell'evento al licenziamento del Messaggio, mentre rimandiamo al rapporto della Commissione della Gestione per capire quali sono state le motivazioni e le difficoltà che hanno impedito un processo di analisi e di conclusioni più celeri.

Da parte nostra ci limitiamo a sottolineare come la Commissione della Gestione ha chiesto al Municipio un approfondimento delle questioni legate alla copertura assicurativa dopo aver preso atto della valutazione dell'Ufficio giuridico che la quantificava in 240'000.- franchi.

La cifra scaturita dalle analisi del citato ufficio non aveva soddisfatto la Commissione della Gestione, che aveva chiesto ulteriori dettagli senza ricevere, almeno inizialmente, risposte che potessero suffragare i molti dubbi insorti all'interno della stessa.

In modo particolare si auspicava un incontro fra le parti – il Municipio rappresentato dall'UT e i rappresentanti dell'assicurazione – che si è finalmente svolto prima delle vacanze natalizie.

A seguito di questo incontro è lecito attendersi una partecipazione ai costi da parte dell'assicurazione maggiore di quanto era stato inizialmente quantificato.

Sebbene rimangono ancora diversi punti oscuri legati in modo particolare agli aspetti assicurativi che dovranno essere monitorati con la dovuta attenzione e scrupolosità, sottolineiamo come la posa sul tetto dell'impianto fotovoltaico sia una logica conseguenza della politica energetica che il Municipio vuole perseguire per un costante sviluppo dell'utilizzo di quest'importante vettore energetico.

Non reputiamo invece utile addentrarci in aspetti tecnici che caratterizzano l'intervento in quanto ben descritti sia nel Messaggio, sia nel rapporto commissionale ai quali rimandiamo.

Una sola osservazione: nel Messaggio si riconosce che “pur non presentando un'inclinazione ottimale, il nuovo tetto della tribuna è allineato verso sud” e poi “la valutazione svolta dallo specialista ha permesso di appurare che i pannelli sfrutteranno appieno l'insolazione nel periodo estivo, mentre nei periodi invernali la linea dell'orizzonte ne ridurrà in una certa misura il potenziale”.

Ci chiediamo quindi se è stata valutata la possibilità di posare i pannelli fotovoltaici in un modo più ottimale, coinvolgendo un esperto energetico considerando che non sarebbe impossibile far capo ad alcuni accorgimenti che permetterebbero un'ottimizzazione durante tutto l'anno.

Infine un dovuto ringraziamento alla relatrice per il lavoro svolto.

In conclusione, pur con qualche remora legate soprattutto alla gestione dei rapporti con l'assicurazione, il gruppo della Sinistra appoggerà il Messaggio così come presentato.

Posso sicuramente condividere quanto espresso precedentemente dal collega Renzetti. Comunque voglio dirgli che la CBR si sta già muovendo per installare un impianto fotovoltaico sia sulla parte che la concerne, sia sulla parte del Blu e dei Termali Salini. Quindi io spero e mi auguro che questa

iniziativa possa concludersi una volta risolti alcuni problemi tecnici legati al progetto che eventualmente il collega Bruno Buzzini potrà, se del caso, spiegare meglio di me. Una volta risolti questi problemi anche la CBR e tutta la struttura legata alla CBR dovrebbero poter contare su questi pannelli fotovoltaici. Grazie.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Sì caro Presidente caro Sindaco, Municipali care Colleghe e Colleghi, cosa aggiungere a quanto detto da chi mi ha preceduto, dalla relatrice, dal co-relatore e dal caro Pier. Hanno spiegato per filo e per segno perché questo messaggio è stato fermo per un po’ di tempo in commissione. Io, sono uno degli artefici perché ritenevo che la proposta di indennizzo assicurativa era a dir poco vergognosa. Pertanto io non voglio veramente aggiungere niente, tanto è stato detto tutto da quelli che mi hanno preceduto. Porto l’adesione del nostro gruppo al messaggio. Controllerò al momento opportuno quando arriverà il versamento assicurativo, perché quando siamo intervenuti come commissione abbiamo sempre ricevuto delle risposte un po’ vaghe, però fortunatamente la cifra si è sempre alzata. Pertanto penso che forse è il caso di lottare un po’ di più per i soldi dei nostri cittadini. Grazie dell’attenzione.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Caro Presidente, caro Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi. Fra le prime cose ringrazio il Capodicastero Finanze Davide Giovannacci, il Capodicastero Ambiente Pierluigi Zanchi e il direttore sezione Logistica e Territorio, ing. Roberto Tulipani delle esaustive informazioni ricevute durante la loro audizione.

Ringrazio pure per l’ottimo lavoro di stesura del rapporto Barbara Angelini Piva.

Non ho grandi discorsi da fare in merito al MM, è assolutamente un credito importante; è passato molto tempo dagli eventi che risalgono al 16 agosto 2021. Quindi credo che sia proprio giunto il momento di fare qualche passo in avanti. Non vedo alcun motivo per non procedere con l’approvazione del credito. Tutto è spiegato molto bene nel rapporto della Commissione della Gestione.

Mi rallegro molto per il nuovo impianto fotovoltaico, oserei dire: finalmente! Questo è un buon passo che si sta facendo per la nostra città, per i nostri cittadini, e che fa parte della strategia, messa in atto con il dicastero Città dell’energia e la sua Commissione. Come già detto durate i preventivi, stanno lavorando per recuperare al più presto quanto non fatto negli ultimi 10 anni. L’obiettivo entro fine legislatura è quello di raddoppiare l’attuale produzione fotovoltaica ed entro il 2025 arrivare al 30%. Dico semplicemente: molto bene, continuiamo così. Con grande piacere porto l’adesione del gruppo Verdi e Indipendenti.”

Interviene il signor **Mauro Cavalli**:

Saluto sicuramente prima il mio Sindaco, la signora Municipale e i colleghi Municipali.

Visto che il messaggio in questione è preavvisato favorevolmente da tutti, comincio subito con una domanda sul fatto se io possa avere diritto o meno di esprimere il voto, in quanto Presidente della società del Football Club. Sarebbe veramente un clamoroso autogol per un Presidente di una squadra di calcio esprimere un voto e ritrovarsi con un ricorso, è sicuramente una cosa da evitare. Però permettetemi comunque di esprimere un qualche argomento. Sicuramente l’ho già sentito da più parti e specialmente dal collega Mellini, la tempistica è stata veramente infausta, in quanto è tutto avvenuto molto velocemente, circa alle 15:30 del 16 di agosto del 2021. Poi le informazioni, avevo già i filmati dopo pochi minuti, ma poi tutto si è protratto troppo in là nel tempo e, pur conoscendo i tempi biblici della politica, devo comunque esternare un certo malcontento perché questo fatto ha rallentato i lavori, non dico dai cittadini, ma sicuramente della società che dirigo. Vi voglio solo fare un esempio avevamo la possibilità di organizzare un evento, una partita amichevole con la squadra australiana under 20, quindi la seconda nazionale per importanza australiana contro la seconda

nazionale Svizzera. Il che non sarebbe stato solo un evento di carattere sportivo ma avrebbe portato sicuramente delle ottime ricadute pubblicitarie sulla regione portare un po' di Locarno, o di locarnese, nella terra dei canguri non sarebbe stato sicuramente male. Ma mi ripeto i tempi sono quelli, i colleghi l'hanno stigmatizzato e non mi sento di condannare ancor più la problematica anche perché poi il tutto è stato sviscerato in maniera più che chiara. Abbiamo veramente avuto fortuna che l'evento abbia fatto solo dei danni materiali e non, a persone. I ragazzi erano presenti sul campo e solo un certo senso di percezione del pericolo da parte di un allenatore ha fatto rientrare i ragazzi, che si trovavano proprio sui campi dove i pezzi di eternit sono caduti, e vi dico che è una cosa abbastanza impressionante pensare che avrebbero potuto essere colpiti da questi pezzi che si sono conficcati nel terreno come un coltello. Quindi siamo stati fortunati, ma la domanda lecita è se succedeva qualcosa di chi era la colpa? La colpa sarebbe stata del Football Club Locarno, che stava facendo allenamento in un momento dove mai nessuno avrebbe pensato ad un evento di tipo meteorologico di si fatta violenza o la "colpa" sarebbe stata da attribuire al padrone dell'infrastruttura? Potremmo anche tirare in ballo una questione di manutenzione, perché purtroppo i pezzi di eternit li ho visti, e pur non essendo uno specialista devo ammettere che c'erano dei pezzi d'eternit che si rompevano solo con lo sguardo. Sarà stato anche un beneficio perché se non scoppiavano quegli eternit avrebbero tirato giù tutta la struttura metallica. Però secondo me parti di quel tetto avrebbero dovuto essere sostituiti molto tempo prima. È noto che la gestione della manutenzione delle strutture della città sono da sempre un punto debole, avere a disposizione le finanze per procedere a questi lavori non è sempre facile. Questo non concerne solo le finanze ma anche la tempistica. Abbiamo avuto sì dei piccoli danni, li abbiamo sicuramente superati, abbiamo pagato quello che c'era da sostituire, ripeto trattasi di danni diretti dovuti all'eternit che ha tagliato un qualche tendone, però qui si parla di un costo importante, come pure dei danni indiretti perché purtroppo la struttura, l'avete ripetuto più volte, non è isolata e ogni qualvolta che pioveva c'erano delle infiltrazioni. Il Sindaco sicuramente ha ricevuto qualche filmato con le cascate del Niagara nei magazzini. Il problema non era solo dovuto all'acqua che entrava, perché l'acqua come entra poi esce. Ma mi è capitato di vedere l'acqua che scorreva lungo i tubi degli impianti causando dei difetti; all'impianto, oltre ai difetti si vedevano le scintille e c'era veramente da chiedersi se valeva la pena andare a mettere le mani sulle valvole per disinserrarle. Quindi tutta questa situazione andava forse gestita diversamente, ripeto, non sempre come si pretende dalle opere pubbliche pagando e basta, ma chiedendo al Football Club Locarno: avete avuto dei danni? Avete avuto dei problemi? Nessuno ce l'ha chiesto. Vedremo anche con questo piccolo sgarbo, per carità, perché noi siamo in debito con la città che veramente fa molto per noi e quindi non voglio soffermarmi su questa questione. L'ultimo tema è quello legato alla questione dell'amianto, lo voglio trattare in maniera molto leggera e senza creare del panico. Sappiamo che dal 1989-90 in Svizzera è stato proibito l'uso di questo materiale, in Europa, visto che sono più bravi, dal 2005. È conosciuto che questa sostanza se inalata causa dei danni alla salute che non voglio elencare tutti, però se parliamo di mesotelioma è uno dei tumori più gravi che ci sono e purtroppo sono malattie che non sono così rare anche da noi perché l'amianto ha sempre fatto parte del quotidiano nel passato. Mi ricordo che mio papà per fare i quadri elettrici usava delle lastre di amianto e intanto che bucava io ero lì a respirare, e vabbè mi è andata bene probabilmente, però c'è anche la questione che queste sostanze inalate hanno un effetto cancerogeno che si ripercuote più in là nel tempo, quindi si parla di decenni, 30-40-50 anni. Ora ho visto che di eternit sul tetto non ce n'è più. Sono stato rassicurato dal signor Tulipani e dal signor Lucignano che con il brutto tempo il pulviscolo è finito sul terreno e quindi non c'è stato pulviscolo respirabile, e poi tutto è stato "portato via" al momento della bonifica. Tra l'altro ho parlato con i due operai che facevano la bonifica erano vestiti con una tuta incredibile, guanti di gomma e ci saranno stati 40 gradi. Ho provato a parlargli ma non erano ticinesi e non so che lingua parlassero, erano polacchi o cechi, per ricordare che i lavori di una certa pericolosità gli svizzeri non li fanno, però dopo siamo bravi a criticare i forestieri che vengono a lavorare da noi. I lavori sgradevoli glieli facciamo fare molto volentieri ed era veramente un lavoro che li sottoponeva a una grande sofferenza. Per concludere, mi è stato detto che il terreno è stato bonificato e che non ci sono più

pericoli. Però io sono convinto che di amianto su questo campo ce n'è sia ancora e vorrei che lo stato delle conoscenze, visto che cambia e che attualmente si parla solo di amianto inalato e non ingerito, mi risulta ci sono delle normative europee che parlano di milioni di fibre di amianto che possono essere ingerite senza problemi. Ci sono delle tubazioni che contengono amianto e quindi l'amianto si trova nell'acqua, lo beviamo e non ci fa male. Io onestamente a questa cosa ci credo fino ad un certo punto, perché se e le cose non si analizzano e se la conoscenza e lo studio di queste sostanze tossiche non viene chiarito esattamente saremo sempre sul posto, diciamo antecedente alle conoscenze che abbiamo acquisito, provvedendo solo ad esempio bloccando l'uso dell'amianto per diversi lavori. Quindi chiedo al Comune che non si abbandoni l'evento come fatto accaduto assestante ma che si vada a ripetere delle analisi sul terreno per dare la tranquillità al presidente del Football Club Locarno, probabilmente non solo a lui, e vedere anche di seguire un po' le regole concernenti la presenza dell'amianto, perché anche con le plastiche si diceva solo che sono inerti, che non si consumano. Non mi stupirebbe se nel lago in un qualche momento troveremo delle piccole fibre di amianto che vagano tranquillamente e nuotando le beviamo, ma io ripeto che non sono convinto che a berle sia così salutare. Io continuerò a bere vino o la birra e probabilmente mi dovrebbe far meglio, Stranociada a parte. Concludo questo mio intervento e mi scuso con il Presidente perché sono stato un po' lungo però era il primo e probabilmente l'ultimo che farò nella mia carriera di consigliere comunale. Grazie.”

Interviene il signor Mauro Belgeri:

“Grazie al Presidente del Football Club Locarno per il suo accalorato intervento che tutti si augurano non sia l'ultimo, caro Maurone, sarebbe una perdita irrimediabile. Allora per la questione procedurale, mi scuso se prendo la parola in tempo reale, l'ufficio presidenziale si è consultato quindi non vi facciamo perdere tempo con ulteriori pause. Mi assumo la responsabilità della decisione. Siccome il collega ha preso parte alla discussione potrà anche evidentemente esprimersi in votazione fra un momento. Siamo andati a controllare i casi di collisione previsti dalla LOC e dell'art. 32 cpv. 4 che viene applicato proprio perché a fallire nel 2018 è stata la SA, la solita questione come Lugano, Bellinzona e da ultimo il Chiasso. Sono rimasti in piedi, come per il Locarno, analogamente al Chiasso, le associazioni. Allora l'interesse di un Ente di diritto pubblico e di un gremio in diritto privato con scopi ideali e privi di fini economici, non determina la collisione di interessi nei suoi membri. L'ufficio presidenziale ritiene che l'associazione persegua dei nobili scopi ideali e visto che ho la parola ecco ci auguriamo tutti di rivedere il bene amato nelle categorie che più gli competono. È stato uno dei grandi squadroni a livello nazionale e come tifoso l'ho seguito ininterrottamente per trent'anni. Non sono più andato allo stadio dall'ultima partita con il Vaduz del venerdì santo del 2015, mi faceva troppa tristezza, lasciamo perdere la questione personale, per questa ragione credo che così si possa riservarti esiti diversi della discussione che si svilupperà lasciar votare il pensiero.”

Interviene per una replica il signor Luca Renzetti:

“Mi scuso ma sarò brevissimo, però ho la fortuna o la sfortuna, di essere un esperto amianto riconosciuto da Alaska, quindi volevo dare due velocissime delucidazioni al collega Cavalli. Sicuramente tanti materiali, addirittura che noi oggi non conosciamo ancora, che fanno male, purtroppo mi viene da dire faranno male o scopriremo che faranno male. Il solo piombo che fino a pochi anni fa pensavo fosse completamente sano per il nostro corpo, adesso viene stigmatizzato giustamente perché crea dei problemi di salute grandi. Bisogna però dire che le norme vigenti rendono pericoloso l'amianto proprio della sua forma di respirazione aerea, per il semplice motivo che sono fibre che sono un milionesimo di un capello, quindi potete capire quanto piccole sono e proprio per questo riescono a depositarsi negli alveoli polmonari e non essere smaltite dal corpo. Quindi spero che la scienza non ci dica il contrario, ma per il momento fa pensare che la loro deglutizione, quindi se è solo nell'acqua, assolutamente non consiglio a nessuno di bere amianto

liquido ci mancherebbe altro, però non dovrebbero creare dei problemi alla salute delle persone. Ci tenevo a dirlo anche per tranquillizzare l'onorevole Cavalli, grazie mille e scusate l'intromissione."

Risponde a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

"Egregio Signor Presidente, Signore e signori Consiglieri comunali, collega e colleghi, L'evento del 16 agosto 2021 ha provocato danni non indifferenti al nostro patrimonio immobiliare e boschivo. Fortunatamente non si sono riscontrati feriti. Gli interventi di ripristino al Bosco Isolino sono da tempo terminati, come pure altri interventi puntuali in zona foce Maggia e Tennis club. Ricordo l'intervento tempestivo dei nostri servizi per mettere in sicurezza le aree colpite, e successivamente garantirne l'accesso e la fruibilità. I lavori di bonifica del sedime del centro sportivo sono avvenuti immediatamente da una ditta specializzata con la supervisione di consulenti ambientali e la vigilanza della SUVA. In dettaglio la bonifica è stata eseguita secondo le normative in vigore: asportazione manuale dei detriti e meccanica mediante aspirapolveri industriali a filtro assoluto.

Dai primi interventi sono trascorsi 18 mesi. Un tempo che si è reso necessario per garantire anzitutto un'adeguata protezione degli spalti e della struttura sottostante attraverso una copertura provvisoria. Il costo a consuntivo per questa fase preliminare dei lavori corrisponde in franchi 196'000, di cui l'assicurazione ha già garantito una copertura di franchi 100'000. Un tempo che ha permesso anche di svolgere le valutazioni statiche della struttura, in particolare per quanto riguarda la parte centrale della carpenteria ben più datata rispetto le parti laterali. E quindi un tempo per fare le dovute verifiche dal punto di vista tecnico-costruttivo della struttura, elaborare un progetto architettonico nel rispetto dell'esistente, inoltrare la domanda di costruzione, di cui ora disponiamo della relativa licenza edilizia.

Ecco che il periodo finora trascorso ha permesso in fondo di affinare il progetto con cognizione di causa, un progetto complesso, soprattutto in relazione alle parti costruttive preesistenti.

In accordo con le società sportive FC Locarno e Virtus l'inizio dei lavori è previsto nel corso dell'estate, mentre il termine per la primavera del 2024. L'intento rimane comunque quello di limitare il più possibile i disagi agli utenti durante la fase di cantiere.

Con la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, Locarno, città dell'energia, riconosciuta dal 2012 attraverso il marchio Label, dimostra la volontà di perseguire una politica di sostenibilità ambientale. In quest'ottica s'intende proseguire sulla strada tracciata mediante un programma di attività e azioni a medio-lungo termine che coinvolgerà l'Amministrazione comunale e la cittadinanza. Diverse sono le iniziative che il Municipio intende promuovere sia come gestione interna, sia per la sensibilizzazione della popolazione. A partire dalle misure legate al Piano energetico comunale, ai progetti mirati, finanziati parzialmente dal fondo FER, come in questo caso, che coglie l'occasione di una nuova struttura portante in grado di sopportare il peso di oltre 200 pannelli fotovoltaici. L'investimento dell'impianto sarà ammortizzato entro un periodo relativamente corto, ancora più corto se il prezzo dell'energia elettrica dovesse di nuovo aumentare. In riferimento al rapporto ringrazio la Commissione della Gestione per il lavoro svolto, in particolare la relatrice Barbara Angelini Piva per gli approfondimenti, soprattutto in tema di copertura assicurativa. Il Municipio condivide le preoccupazioni della Commissione in merito l'entità di risarcimento da parte dell'Assicurazione, che ricordo è frutto di una valutazione prudenziale da parte del nostro servizio giuridico.

Si esclude a priori una cifra forfettaria a copertura parziale dei danni subiti, proprio perché si ritiene più corretto una partecipazione assicurativa secondo i costi effettivi delle opere. In questo senso l'assicurazione si è detta disponibile ad approvare un adeguato risarcimento in funzione dei costi effettivi, escluse evidentemente le opere considerate di miglioria.

Gli interventi di ripristino avverranno in una sola tappa. L'auspicio è che si possa procedere in tempi relativamente brevi, con tutte le riserve del caso, vuoi per questioni di sicurezza, vuoi per motivi di natura tecnica-logistica, penso ad esempio alla fornitura del materiale. Sarà fondamentale coordinare

un periodo di convivenza con le associazioni sportive, in particolare la condivisione degli spazi interni della struttura direttamente coinvolti dagli interventi.

E tutto questo per riconsegnare una struttura di pregio, sicura, e in grado di produrre energia pulita a favore di un futuro sempre più ecosostenibile.

Rispondo ad un paio di interventi, buona parte penso di aver già risposto, ma forse qualche approfondimento lo devo dare. Riguardo a quanto ha detto Luca Renzetti sulla presenza, o tossicità dell'amianto. Io mi son fatto un po' una cultura attraverso internet, attraverso informazioni ricevute da specialisti. La prima cosa che mi è stato detto è che l'amianto non si scioglie in acqua, questa è la prima cosa. È importante invece capire la quantità di amianto nell'acqua in percentuale, si parla di milioni rispetto a un milione di micro, rispetto però non c'è ancora un dato ufficiale, un limite ufficiale, definito dall'Europa. Non ci sono dei dati ufficiali, non ci sono delle ipotesi di lavoro, non ci sono ancora dei dati certi e ufficiali. Per quanto riguarda Pier Mellini nel suo intervento ha citato l'esempio del fotovoltaico presso la CBR, non solo centro balneare, ma anche il Blu e le saline. È un progetto in corso, l'idea è quella di avere un progetto unico che interessa tutto l'edificio, non solo il Centro Regionale Balneare, sicuramente quello che porterà avanti il Consiglio d'amministrazione nei prossimi mesi. Ci sono da fare degli ulteriori approfondimenti tecnici da portare, da svolgere, da fare ulteriormente, ma credo che l'obiettivo è quello di avere un impianto completo per tutta la struttura, non solo per il Centro Balneare. Altre indicazioni concernono l'assicurazione, faremo di tutto chiaramente per ottenere di più, senz'altro non solo CHF 240'000.-. Non è l'assicurazione che ha proposto questa cifra, ma semplicemente per dare un'indicazione in base a elementi che si potevano fare capo all'inizio, durante la preparazione allestimento del preventivo, quindi faremo il possibile per avere maggiori garanzie, maggior copertura assicurazione. Grazie."

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È stanziato un credito complessivo di CHF 1'510'000.- (IVA inclusa) per la nuova copertura delle tribune dello Stadio Lido di Locarno;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 5045 "Immobili scuole, sport, cultura e tempo libero, culto"
3. L'importo derivante dalla copertura assicurativa e da Sport-toto pari a CHF 440'000.-, sarà iscritto al capitolo 6399 "Altri contributi per investimenti";
4. E' stanziato un credito di CHF 273'000.- per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla nuova copertura della tribuna dello Stadio Lido;
5. Il credito sarà iscritto al capitolo 5037 "Produzione e fornitura elettricità";
6. I sussidi federali e cantonali, di fr. 40'000.-, saranno iscritti ai capitoli 6300 "Sussidi federali" e 6310 "Sussidi cantonali";
7. Sarà utilizzato l'accantonamento contributi FER; il prelievo, pari a CHF 110'000.-, verrà iscritto al conto 6395 "Prelievo dal fondo FER";
8. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

RINNOVO RETE IDRICA COMPARTO LOCARNO MONTI

M.M. no. 42 dell'1 settembre 2022 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 4'700'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile per il comparto "Locarno Monti".

Rapporto della Commissione della Gestione del 16 gennaio sul M.M. no. 42 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 4'700'000.— per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile per il comparto "Locarno Monti".

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Simone Beltrame**:

"Signor Presidente, Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signora e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi,

con il presente intervento porto l'adesione unanime del mio gruppo.

Primariamente ringraziamo gli autori, nelle persone del Caposervizio dell'Azienda Acqua Potabile Ing. Flavio Galgiani e del Capodicastero Nicola Pini per aver redatto il suddetto documento, come pure il messaggio no. 49, anch'esso oggetto di votazione questa sera e per tutti gli approfondimenti fornitici del caso. Esprimiamo gratitudine altresì per aver presentato gli atti innanzi alla Commissione in modo dettagliato e puntiglioso.

Osserviamo che il documento in parola include delle normative previste dal nuovo Piano Generale dell'Acquedotto, che prossimamente sarà rapportato dalla vostra Commissione e discusso da questo consesso. Rammentiamo che il PGA è uno strumento di programmazione, che ha lo scopo di fissare le regole riguardanti tutte le opere afferenti il nostro acquedotto, in modo particolare per garantire un servizio di distribuzione a perfetta regola dell'arte dell'acqua potabile, affinché essa sia di elevata qualità.

Infatti l'acqua è una derrata alimentare, un bene fondamentale per l'interesse e la salute di tutta la collettività. Essa è il primo elemento della vita.

Questo investimento è necessario per conseguire un credito globale per l'attuazione di più tratte, corrispondenti a 8 lotti, per modo che si possa espletare e quindi mettere a disposizione un unico cantiere. Così facendo si attenuano i disturbi ai residenti e parimenti si ha un buon rapporto costi-benefici.

Precisiamo altresì che l'AAP si è già preoccupata di rendere edotti gli altri prevedibili Enti preposti. Evidenziamo che per quanto riguarda il lotto relativo alla Via ai Monti, vista la difficoltà del contesto in cui si va ad operare, si è deliberato di intervenire tramite la posa di una condotta con perforazione teleguidata, consistente in una tecnica altamente avanzata di scavo sotterraneo e poco invasiva.

La vostra Commissione ha preso debita nota che il progetto in parola è stato acuito prendendo in attenta valutazione le necessità del prospettato autosilo, sia per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico che l'utilizzo del suolo. Puntualizziamo, ad ogni buon conto, che i 2 progetti non si sovrappongono fisicamente, nel senso che gli esposti interventi non coinvolgono il perimetro in questione per la relativa esecuzione, nemmeno da un punto di vista temporale.

Dal profilo energetico si avrà un risparmio, poiché i pompaggi saranno inferiori ma più consistenti. Constatiamo che in base alle stime fornite i sussidi cantonali potrebbero ammontare a circa fr. 800'000.

Per quanto attiene infine al prelievo dei contributi di miglitoria, siamo stati resi edotti che questi non verranno riscossi, in quanto non vi è un vantaggio particolare per i mappali del comparto, trattandosi unicamente di una sostituzione di condotte.

Per tutti i motivi testé citati chiedo a nome del gruppo e della Commissione della Gestione che venga approvata la richiesta di credito così come formulata. Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

"Sarò brevissimo. Ringrazio l'onorevole Simone Beltrame per la relazione del rapporto e per la sua presentazione e porto l'appoggio del Gruppo Liberale Radicale al messaggio."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

"Sarò ancora più veloce del collega Renzetti. Porto l'adesione del Gruppo Sinistra Unità."

Interviene il signor **Kevin Pidò**:

"Porto l'adesione del Gruppo LEGA/UDC al messaggio."

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

"Caro Presidente, caro Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi.

Fra le prime cose ringrazio il Capodicastero municipale Nicola Pini e del Caposezione dell'Azienda Acqua Potabile Ing. Flavio Galgiani.

Ringrazio pure per l'ottimo lavoro di stesura del rapporto Simone Beltrame.

Con il messaggio 42 si vuole ottenere un credito globale per la realizzazione di più tratte, in modo da eseguire un'unica messa in appalto per le opere da capomastro ed avere di conseguenza un unico cantiere. L'idea è di creare meno disturbo possibile ai residenti, ottenendo nello stesso tempo un rapporto positivo costi-benefici. Usando un termine economico, di meno è di più.

L'acqua è un diritto fondamentale dell'uomo, come ha deciso l'ONU nell'Assemblea Generale del 2010, e la strada imboccata con successo fino ad oggi non può che darci speranza per spingerci oltre. È un diritto fondamentale di ogni essere umano, che ci accomuna in questo meraviglioso progetto chiamato vita.

Sappiamo che senza acqua non c'è igiene e non c'è sviluppo, sappiamo che un medico non può assistere i bambini e le loro famiglie, sappiamo che i maestri di una scuola non possono impartire un'istruzione ai loro allievi, sappiamo che i campi non possono essere coltivati e fornire una corretta alimentazione ad una collettività. Ho trovato un dato statistiche dove emerge che senza acqua muoiono ogni giorno circa 3.900 bambini in tutto il mondo.

Non possiamo negare che tutti noi, oggi, abbiamo un'alta responsabilità nel garantire a tutti, il più in fretta possibile, l'accesso a questo bene prezioso. L'ho presa lunga per ringraziare il Municipio di Locarno (ma non solo) che tramite l'Azienda acqua potabile offrono un sostegno per due progetti volti a migliorare le condizioni d'accesso all'acqua potabile in Africa occidentale. Quest'anno tramite un contributo di CHF 28'500.—, ossia un centesimo ogni per ogni metro cubo d'acqua potabile distribuito. Porto l'adesione del gruppo Verdi e Indipendenti."

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

"Grazie mille Presidente, stimati Municipali, cari Colleghi.

Comincio dall'ultimo punto di Simone e da quello che ha detto. Non verranno prelevati contributi di miglitoria, questo mi rallegra. Lui dice trattasi di una sostituzione di tubazioni, perfetto. Ho guardato il progetto e ho potuto cogliere due cose. La prima che nel comparto di Locarno Monti le nuove condotte, i nuovi tracciati, si muovono al di sotto dei sentieri. Nell'ultimo tratto però transitano sotto proprietà private, di diverse proprietà. Ora, leggendo il messaggio, si dice che le servitù verranno strette unicamente con i fondi che si trovano all'inizio e alla fine. Orbene si parla

del comparto o della fascia sopra la chiesa di Sant'Antonio, una fascia edificabile a forte pendenza. Ho guardato il profilo longitudinale, rispettivamente la sezione con l'ipotetico, e parlo di ipotetico, tracciato e da una valutazione a spanne, mi sono reso conto che parliamo nel punto più profondo di 25 metri. Ora qua ci sono diversi architetti e sanno bene che su terreni in pendenza, rendere fruibili questi terreni può comportare degli scavi in verticale. Che differenza c'è tra un terreno piatto e un terreno in pendenza? Un terreno piatto 25 metri di profondità sicuramente a una costruzione non dà fastidio, quando però entriamo su un declivio, 25 metri di profondità possono essere d'intralcio. Penso ad un'autorimessa, ad un accesso, ad un lift. Pensate, per farvi un esempio, al famoso accesso Piazza Grande Centovallina, che si parlava della fermata Piazza Grande, a suo tempo quando era stata fatta, tagliava in pieno sotto la Città verso il centro storico e arrivava dentro in profondità. Ma ce ne sono così di esempi. Ora io mi chiedo perché vengono fatte delle servitù unicamente sui fondi di inizio e fine? È sbagliato. Tutti i fondi che vengono attraversati da questa condotta devono essere gravati da una servitù e dico ancor di più, quel giorno che uno se lo trova in mezzo e deve costruire chi è che paga per spostarlo? E questo perché il tracciato lo si è scelto attraverso dei fondi privati, non si è seguito il sentiero comunale, non lo si mette sotto il sentiero comunale, probabilmente perché è più comodo, probabilmente perché contiene i costi. Va bene, può essere una giustificazione, ma però allora assumiamo tutte le conseguenze del caso e stringiamo, o appunto, graviamo i fondi delle adeguate servitù dicendo che dovesse esserci un problema il Comune si assume i costi derivanti da questa presenza. Questo proprio, lo ripeto, perché ci troviamo a lavorare su terreni a forte declivio, quindi io vorrei sapere se il Municipio accetta e mi conferma chiaramente di voler procedere in questo modo, di gravare non solo i due fondi inizio e fine, ma tutti i fondi e di assumersi i costi in caso di problemi nell'ambito di costruzioni. Cosa capita se uno scava in profondità rompe la tubazione perché è troppo superficiale? Chi è che garantisce che è profondo 25 metri? Sono dei fondi che vengono tagliati trasversalmente e quindi a questo punto chi è che si assume i costi? Ripeto, gradirei che il Municipio mi dica chiaramente cosa intende fare e se intende appunto procedere con l'esecuzione con il gravare i fondi con una servitù e anche assumersi poi i costi. Grazie.”

Interviene il signor **Nicola Pini**:

“Presidente, Sindaco, collega e colleghi Municipali, signore e signori Consiglieri Comunali. Prima di tutto grazie al relatore per aver preso di petto questo messaggio municipale e anche il successivo, grazie anche alle commissarie/commissari della Commissione della Gestione per la fiducia e gli approfondimenti svolti; grazie infine a coloro che sono intervenuti. Evidentemente stiamo parlando di investimenti importanti per un quartiere sicuramente importante come quello di Locarno Monti. Come è stato riferito dalla Commissione della Gestione si è potuto appurare che il progetto in discussione non si sovrappone con l'auspicato - permettetemi di dire prospettato - autosilo. È altresì stata chiarita, come tutti i messaggi relativi alle condotte di acqua potabile, la non necessità di riscuotere i contributi di miglioria. È infatti stato redatto, già anni fa, un parere giuridico molto approfondito e praticamente in tutti gli investimenti votati negli ultimi anni ritrovate questa formulazione, che a parere del Municipio, è sicuramente giuridicamente solida. Ringrazio anche per l'accento fatto dal Consigliere comunale Antunovic sul contributo che ogni anno come Azienda Acqua Potabile, e quindi come cittadini e Municipi non solo di Locarno ma anche di Muralto e Losone investiamo per sostenere quelle realtà in cui l'accesso all'acqua - che porta non solo vita ma anche igiene personale - è un bene raro. Si tratta di un centesimo per ogni metro cubo d'acqua potabile distribuito dall'azienda, più o meno CHF 30'000.- l'anno. Non siamo l'unica Azienda dell'Acqua a farlo ma lo facciamo con convinzione e determinazione. Ringrazio infine Monotti per la sua riflessione procedurale e formale nell'ambito della perforazione teleguidata di cui abbiamo discusso anche in Municipio. Devo dire che c'è una prassi già acquisita da parte nostra già sperimentata a Lavertezzo. Posso assicurare sul fatto che pressoché tutti i fondi saranno valutati di fino e in molti di questi la servitù sarà meglio chiederla. Questo lo confermo a precisazione della frase a pagina quattro: è vero che si parla di inizio e a fine tratta ma era più, diciamo, esplicativo che reale, in realtà saranno di più, pressoché tutti i fondi, e posso assicurarli qui, e quindi anche a

verbale. Lascerei comunque una libertà di valutazione caso per caso, soprattutto per alcuni casi marginali dove passa solo a lambire il fondo. Sicuramente io porto a casa l'osservazione e discuterò ancora con l'Azienda Acqua Potabile del tema, chiederò ancora di valutare le varie sezioni di posa e di andare quando opportuno nel senso auspicato. Eviterei forse dire il tutti, perché in casi veramente dove passa nell'angolino eviterei la generalizzazione, però porto sicuramente a casa di fare una nuova valutazione sul caso, quindi ringrazio per lo spunto. Grazie”

Interviene per una replica il signor **Giovanni Monotti**:

“Brevissimamente. Mi sta bene il tutti nel senso che, è un po' ambiguo, se è veramente accompagnato da piccoli scorpori. Però formalmente dovrebbero essere tutti, bisogna prendere una linea, una decisione. Tutti sono gravati da questo onere, perché anche quando passa vicino, uno ha delle limitazioni perché anche se passa vicino al suo fondo, o molto vicino al suo fondo, dovrà prendere delle precauzioni. Però se c'è questa condotta c'è, dentro punto e stop, quindi secondo me tutti devono essere gravati. Poi, resta aperta la questione degli oneri. Chi si assume i costi in caso di presenza o sovrapposizione / collisione con un progetto, con un'edificazione, con l'utilizzo concreto del suolo? A Locarno Monti per via dell'autosilo lo si è fatto passare sul sentiero. Fosse stato lì in mezzo cosa capitava? Chi si assume i costi? È quello il problema di fondo, quindi a un certo momento o lo si razionalizza e non si tagliano dei fondi, si corre per esempio sulle linee di confine, o altrimenti si trovano delle soluzioni alternative o ci si assume i costi. Questo è importante. Quindi la ringrazio di questa conferma per la servitù, ma mi servirebbe anche la conferma altrimenti dovrei trasformarlo in un emendamento, una conferma concreta sull'assunzione dei costi.”

Interviene per una replica il signor **Nicola Pini**:

“Grazie per le considerazioni aggiuntive. A mente mia non c'è bisogno di un emendamento, nel senso che la volontà è sicuramente assicurarsi le dovute garanzie. Non andrei a fare passi formali che non sono stati fatti per Lavertezzo, dove la procedura con le domande di costruzione ha permesso che si risolvesse bene la cosa. Quindi io invito a non formulare l'emendamento, nel senso che rivaluteremo la cosa e laddove riterremo opportuno sicuramente lo faremo. Ecco valterei caso per caso senza generalizzare, creando un precedente. Reputo che siamo tendenzialmente in sintonia nei contenuti, a voi se formalizzarlo o no. Da parte mia è forse inutile, nel senso che lo spirito è quello, però non mi legherei le mani per doverlo fare là dove non è necessario, dove non tutela in modo accresciuto né noi né il privato, ma crea unicamente lavoro, costi, burocrazia, e spese. Però sicuramente da parte mia, penso di parlare anche a nome dei colleghi, valuteremo di nuovo la cosa laddove riteniamo che sia meglio farlo, lo faremo ancora più attentamente di quanto pensavamo già di farlo, grazie.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Io parlo per esperienza. Ovviamente se il Comune passa su terreno privato deve chiedere il permesso di passare al privato proprietario del terreno. Chi concede il permesso, per esempio, se io concedo il permesso di passare sul mio terreno a una condotta perché facilita il tracciato della condotta principale o di quartiere o questo o quant'altro, ovviamente lo concedo a determinate condizioni. Condizioni che quel giorno in cui questa condotta dovesse darmi fastidio o dovessi chiedere una modifica di tracciato, ovviamente metterei come si dice i quattro puntini sulle i. Inoltre oggi ognuno ha 5 avvocati in tasca e lo farei fare, anche le spese legali per l'iscrizione le farei pagare al Comune. Ma ecco, ma non io ma qualsiasi persona, quindi sono delle cose che vanno in automatico, sono delle prassi che vanno in automatico caro Giovanni. Grazie.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È stanziato un credito di **CHF 4'700'000.00** per il rinnovo e potenziamento della rete dell'acqua potabile per il comparto "Locarno Monti". Il credito sarà iscritto al conto 501.5 dell'Azienda dell'acqua potabile.
2. I relativi sussidi cantonali saranno iscritti al conto 669.2.
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva della presente risoluzione.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

POTENZIAMENTO RETE IDRICA VIA AI MOLINI LOSONE

M.M. no. 49 del 2 dicembre concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 1'040'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile su via ai Molini a Losone

Rapporto della Commissione della Gestione del 16 gennaio sul M.M no. 49 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 1'040'000.— per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile su Via ai Molini a Losone.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

"Signor Presidente, Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signora e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi,

con il presente intervento porto l'adesione unanime del mio gruppo.

Osserviamo che pure il documento in questione include delle normative previste dal nuovo Piano Generale dell'Acquedotto, le cui misure sono suddivise in 3 categorie: impianti, rete ed automazione.

L'investimento in essere, composto da 3 lotti, è alquanto ben predisposto.

Evidenziamo che i presenti lavori sorgono dalla volontà del Cantone, di presagire nel 2024, il ripristino della pavimentazione su Via ai Molini a Losone, posando un asfalto di tipo fonoassorbente. La realizzazione cantonale prevede altresì il rinnovamento dei marciapiedi esistenti, nonché il supplemento di nuovi di fronte agli incroci. Il motivo di rimpiazzare la pavimentazione è da ascrivere al fatto che in alcuni punti vengono oltrepassati i valori limite stabiliti dall'Ordinanza federale contro l'Inquinamento Fonico.

Precisiamo che, visto e considerato lo spessore del presente progetto, i vari enti coinvolti possano intervenire in maniera congiunta sulle proprie installazioni.

Teniamo presente che collaborare in modo equilibrato si conseguono molteplici vantaggi: da un lato permette la ripartizione di diversi oneri, dall'altro consente di posare le varie infrastrutture in modo diligente, minimizzando i punti di conflitto e riducendo il disturbo alla popolazione.

Anche in questo caso poniamo l'accento sul fatto che dal profilo energetico si avrà un risparmio, poiché i pompaggi saranno inferiori ma più consistenti.

Constatiamo che in base alle stime fornite i sussidi cantonali potrebbero ammontare a circa fr. 220'000 + IVA.

Puntualizziamo che i proprietari dei mappali interessati dai lavori, ovvero il Cantone per Via ai Molini e il Comune di Losone per Vicolo dei Tigli e Contrada Mondrigo si prenderanno carico integralmente dei costi legati al rifacimento della pavimentazione.

Per quanto attiene infine al prelievo dei contributi di miglioria, siamo stati resi edotti che questi non verranno riscossi, in quanto non vi è un vantaggio particolare per i mappali del comparto, trattandosi unicamente di una sostituzione di condotte.

Rievoco che il messaggio ha una discreta premura di essere approvato, poiché, purtroppo come accade sempre più spesso, le tempistiche di esecuzione sono stabilite in maniera improcrastinabile dai preposti Uffici cantonali.

Concludo, sottolineando che l'acqua è una derrata alimentare, un bene fondamentale per l'interesse e la salute di tutta la collettività. Essa è il primo elemento della vita e la sua qualità deve essere ineccepibile.

Per tutti i motivi testé citati chiedo a nome del gruppo e della Commissione della Gestione che venga approvata la richiesta di credito così come formulata. Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

"Ringrazio Simone e porto l'adesione del Gruppo liberale Radicale."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

"Da parte nostra anche un ringraziamento al relatore ed evidentemente porto l'adesione del mio Gruppo."

Interviene il signor **Kevin Pidò**:

"Porto anche io l'adesione del Gruppo LEGA/UDC al messaggio."

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

"Porto l'adesione del gruppo Verdi e Indipendenti."

Risponde a nome del Municipio il signor **Nicola Pini**:

"Presidente, Sindaco, Colleghi, signore e signori,

Consiglieri Comunali. Grazie al relatore, grazie ai commissari e grazie a tutti i gruppi per il sostegno a quest'altra opera infrastrutturale importante. Ci tengo forse solo a dire, così lanciamo il prossimo Consiglio comunale nel quale il tema sarà probabilmente trattato, che questi rispondono tutti a una visione ben precisa che è il piano generale dell'acquedotto. Ecco che quindi facciamo dei passi in avanti, ma sappiamo dove andare. Ancora grazie e a nome del Municipio invito anch'io a sostenere e votare questo credito. Grazie."

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È stanziato un credito di **CHF 1'040'000.00** per il rinnovo e potenziamento della rete dell'acqua potabile per il comparto "Via ai Molini a Losone". Il credito sarà iscritto al conto 501.7 dell'Azienda dell'acqua potabile.
2. I relativi sussidi cantonali saranno iscritti al conto 669.2.
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva della presente risoluzione.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

Il signor **Giovanni Monotti** presenta la seguente interpellanza:

"Mi ha detto di dirle che non c'è..."

Venerdì scorso sono stato direttamente partecipe a una situazione che mi ha lasciato alquanto perplesso, sia in punto alle modalità di gestione del segretariato, come pure alla professionalità di chi è chiamato a coordinare il buon funzionamento della struttura e dei servizi offerti dalla Città. Per questo motivo mi permetto di porre al Municipio alcuni quesiti. Nell'ordine la dinamica dei fatti: venerdì pomeriggio ho contattato telefonicamente, negli orari di apertura, il segretariato del Comando della Polizia di Locarno, chiedendo di poter parlare direttamente con il responsabile che si occupa, tra varie altre faccende, anche della segnaletica. Come ogni anno, necessitavo infatti di coordinare i lavori di gestione della vegetazione sull'argine della Maggia, lavori ai quali anche il Comune di Locarno fornisce un importante contributo realizzativo. Ma ritorniamo alla telefonata in questione: il centralinista, dopo essersi informato sugli scopi della chiamata, mi mette in attesa dicendomi che mi avrebbe collegato con il responsabile, ma dopo una breve pausa ha ripreso però la chiamata dicendo: ... "mi ha detto di dirle che non c'è... e di scrivergli una email".

Lascio immaginare il mio stupore e disappunto di fronte a simili affermazioni, e commentando sarcasticamente la contraddizione, ho chiesto di essere ricontattato, lasciando il numero di telefono e il motivo della chiamata, pregando altresì che la mia richiesta venisse puntualmente annotata. Non c'è bisogno che dica che a tutt'oggi non sono ancora stato richiamato!

Alla luce di questi fatti, non edificanti agli occhi dei cittadini, chiedo quindi al lodevole Municipio:

- 1) Il personale preposto ai servizi del centralino è appositamente formato per questa funzione? Ha seguito dei corsi specifici improntati alla risoluzione di quotidiane situazioni particolari?
- 2) Tutte le telefonate che giungono alla Polizia vengono registrate? Se sì (per quelle non destinate alle urgenze), l'utente è informato al riguardo? In caso di registrazione delle chiamate, queste vengono riutilizzate a scopo didattico-formativo al fine di migliorare i servizi offerti dalla Città? Chi si occupa di questa formazione specifica?
- 3) I servizi offerti, in particolare quelli che comportano un contatto diretto con la popolazione, sono costantemente monitorati dal profilo qualitativo, chi se ne occupa?
- 4) Non reputa il Municipio che chi risponde al centralino debba disporre di mirate competenze organizzative e gestire autonomamente le richieste, evadendole direttamente, ponendosi in modo attivo in ottica propositiva, o in caso contrario provvedendo a sottoporre il quesito a chi di competenza?
- 5) Non reputa il Municipio che l'ora ormai usuale rinvio alla gestione via email (per questo tipo di servizi) di ogni e qualsiasi richiesta, generi per il comune una mole di inutile burocrazia, nonché una deresponsabilizzazione degli operatori?
- 6) Non reputa il Municipio che il tutto possa venir facilmente ovviato disponendo di personale competente ed efficiente, capace di risolvere rapidamente situazioni di ordinaria amministrazione?"

A nome del Municipio e in sostituzione del signor Davide Giovannacci, risponde il signor **Bruno Buzzini**:

1. "Il personale preposto ai servizi del centralino è appositamente formato per questa funzione? Ha seguito dei corsi specifici improntati alla risoluzione di quotidiane situazioni particolari?"

I funzionari addetti al centralino sono stati assunti come personale amministrativo, rispettivamente impiegati come tirocinanti presso la cancelleria della Polizia comunale. Come tali essi dispongono delle necessarie qualifiche e competenze. In particolare all'inizio della loro attività, i collaboratori addetti allo sportello ed al centralino vengono formati dal personale già in servizio nella medesima funzione, che in tal modo fornisce ai neoassunti un'adeguata istruzione e condivide l'esperienza raccolta nell'arco dei propri anni di servizio.

2. Tutte le telefonate che giungono alla Polizia vengono registrate? Se sì (per quelle non destinate alle urgenze), l'utente è informato al riguardo? In caso di registrazione delle chiamate, queste

vengono riutilizzate a scopo didattico-formativo al fine di migliorare i servizi offerti dalla Città?
Chi si occupa di questa formazione specifica?

Unicamente le telefonate in uscita e in entrata dalla centrale operativa vengono registrate. Le telefonate destinate o inoltrate alla cancelleria, non vengono registrate. Non vi è di conseguenza nessuna formazione che prevede l'uso a scopo didattico di registrazioni telefoniche del personale addetto al centralino.

3. I servizi offerti, in particolare quelli che comportano un contatto diretto con la popolazione, sono costantemente monitorati dal profilo qualitativo, chi se ne occupa?

Il personale addetto al centralino e allo sportello è direttamente sottoposto al controllo del Capo Area, rispettivamente del Capo servizio. La prestazione lavorativa dei collaboratori dell'amministrazione viene valutata periodicamente, secondo quanto stabilito dal Regolamento organico dei dipendenti del comune di Locarno e dell'azienda dell'acqua potabile (ROD). In aggiunta a questi controlli, il superiore diretto, rispettivamente il responsabile di servizio, possono se necessario svolgere anche delle verifiche a campione.

4. Non reputa il Municipio che chi risponde al centralino debba disporre di mirate competenze organizzative e gestire autonomamente le richieste, evadendole direttamente, ponendosi in modo attivo in ottica propositiva, o in caso contrario provvedendo a sottoporre il quesito a chi di competenza?

Data la complessità e la natura estremamente variegata delle tematiche di competenza della Polizia comunale, non è possibile fornire al personale addetto al centralino e allo sportello le conoscenze necessarie per evadere autonomamente tutte le pratiche di competenza della Polizia. I collaboratori della cancelleria sono pertanto stati istruiti affinché le richieste vengano inoltrate alle persone responsabili del singolo ambito. Se possibile le richieste vengono inoltrate per telefono, tuttavia se il funzionario o l'agente responsabile per una determinata tematica non fosse presente in sede, come è stato il caso in occasione della sua telefonata di venerdì 27 gennaio 2023, si invita il richiedente a trasmettere una richiesta scritta per E-Mail. Quest'ultimo canale di contatto, viene in generale proposto in occasione delle domande provenienti dall'utenza, per questioni di tracciabilità delle richieste e per un controllo efficace sull'evasione delle medesime.

5. Non reputa il Municipio che l'ora ormai usuale rinvio alla gestione via email (per questo tipo di servizi) di ogni e qualsiasi richiesta, generi per il comune una mole di inutile burocrazia, nonché una deresponsabilizzazione degli operatori?

Il Municipio è cosciente del fatto che a volte, l'invito a voler inoltrare le proprie richieste per posta elettronica può apparire come un eccesso di formalismo e burocrazia. Tuttavia come menzionato sopra, la forma scritta consente una migliore tracciabilità della richiesta ed anche un controllo efficiente da parte dei superiori, sull'operato del funzionario che ha evaso la richiesta di un cittadino o altro utente.

6. Non reputa il Municipio che il tutto possa venir facilmente ovviato disponendo di personale competente ed efficiente, capace di risolvere rapidamente situazioni di ordinaria amministrazione?"

Il Municipio ritiene di avvalersi, sia in Polizia che in maniera generale nella sua amministrazione, di funzionari capaci e rispettosi dell'utenza. Anche dopo le doverose verifiche in sede di assunzione, la Città si impegna affinché all'interno del suo apparato amministrativo sia data la giusta importanza alla formazione, sia essa di base o continua, come pure ai corsi di aggiornamento. In merito alla rapidità nell'evasione delle richieste, il Municipio condivide l'importanza di offrire un servizio rapido ai cittadini ed in generale agli utenti dell'amministrazione comunale. Nonostante ciò, a volte l'evasione di una domanda può richiedere del tempo, vuoi per la sua complessità o per la necessità di consultare più Servizi o più funzionari competenti in materia. In questo caso si ritiene che, anche a tutela del cittadino, sia preponderante la correttezza della risposta, piuttosto che la rapidità nella sua evasione."

L'interpellante si dichiara non pienamente soddisfatto e osserva quanto segue:

“Io quell'interpellanza l'ho fatta una settimana dopo i fatti. Fosse stato veramente efficiente il servizio in cancelleria avrebbero annotato come avevo chiesto la mia richiesta e mi avrebbe richiamato il diretto responsabile. Controllo della qualità è anche quello. È questo il servizio che offriamo? Cioè si chiede di marcare, non lo marcano e non telefonano. Può anche darsi che il funzionario con il quale volevo parlare fosse assente. Però c'è qualcosa che non funziona, che non torna. Mi ha detto di dire che non c'è, la prima cosa che io penso vuol dire che c'è. Quindi non lo so io, non so Municipale, se la sua segretaria dicesse una cosa di questo genere penso che a lei non farebbe piacere. Posso essere io e qualsiasi cittadino che io qui rappresento e da qui nasce l'interpellanza. Il fatto che non mi abbiano richiamato mi lascia molto perplesso e penso che il servizio dovrebbe essere continuo, quello della registrazione delle chiamate dev'essere a fine formativo indispensabile specialmente quando abbiamo a che fare con giovani che devono crescere. Inutile mandargli ai corsi di formazione se poi uno sul posto di lavoro non lo mette concretamente in pratica. Capisco il disagio, lo capisco molto bene e queste cose fanno ridere. Bisogna anche stigmatizzarli e far vedere che ci sono dei disservizi. Grazie.”

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa con i migliori auguri di buone feste dal signor **Presidente** alle ore 22.15.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli Scrutatori: